

conseguita annualmente da tutti i produttori iscritti nel "Libro d'onore" e tenendo conto delle normali percentuali di decadenza che si verificano sui contratti nei primi tre anni di durata, si può ritenere che la spesa a carico dell'Istituto si aggirerà intorno alle lire 2.000.000 annue.

Mantenendo invece in vigore l'attuale compenso di conservazione portafoglio, l'Istituto, per la stessa produzione corrisponderebbe ai produttori la somma di $\text{L}600.000$ che però verrebbe raddoppiata, triplicata, quadruplicata, ecc. negli anni venturi, essendo conteggiata la sovrapprovvisione dell'1% per tutta la durata dei contratti.

Per i produttori già iscritti nel "Libro d'onore" dovrebbe essere conservato il diritto alla liquidazione della sovrapprovvisione dello 1% per tutto il portafoglio costituito fino al 31.12.1945 e fino alla sua estinzione, anche perché, ove ciò non avvenisse, per tre anni non percepirebbero alcun compenso di conservazione portafoglio.

L'importo della suddetta provvisione